

3.6 Le differenze tra le Regioni per Goal

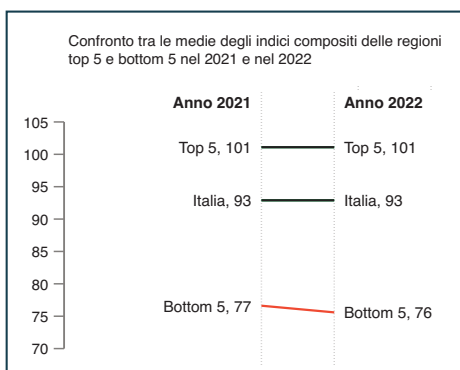
Dal 2016 l'ASviS monitora l'andamento dell'Italia e dei suoi territori (regioni, province e città metropolitane) rispetto agli SDGs, valutando i progressi ed i ritardi del Paese nei confronti degli obiettivi dell'Agenda 2030. A questa analisi crediamo utile aggiungere una per valutare come si sono evolute nel tempo le differenze territoriali che caratterizzano il nostro paese.

Per ciascun Goal dell'Agenda 2030 (esclusi i Goal 13,14 e 17) vengono confrontate tre medie: la media del composito per le cinque regioni con migliori performance, quella delle cinque regioni che risultano più problematiche e quella dell'Italia. Tali valori sono confrontanti per due anni: il 2010 e l'ultimo anno disponibile, in modo da evidenziare se le azioni messe in campo nei vari ambiti dello sviluppo sostenibile abbiano avuto un impatto anche sulle differenze territoriali. Tale analisi è svolta nell'ottica di monitorare uno dei principi cardine dell'Agenda 2030, ovvero quello di "non lasciare indietro nessuno".

Dall'analisi emerge che, nei circa dodici anni presi in considerazione, le disuguaglianze territoriali sono aumentate per sette Goal (Goal 3, 4, 5, 6, 7, 11, 15), diminuite per due Goal (Goal 10 e 16), mentre per cinque Goal (1, 2, 8, 9, 12) non si evidenziano variazioni significative.

GOAL 1 - SCONFIGGERE LA POVERTÀ

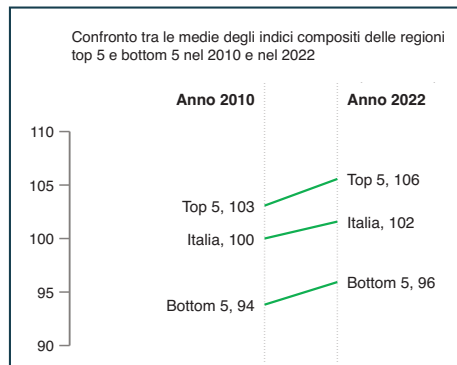
Per problemi di disponibilità di dati, ad oggi per analizzare il tema della povertà sono disponibili informazioni solamente per il 2021 e il 2022. Da questi, si delinea una forte differenza tra la media delle cinque regioni più problematiche e



la media delle cinque che mostrano i risultati migliori. Nel 2022 la distanza tra i due gruppi è pari a 25 punti, valore tra i più elevati. Tra il 2021 e il 2022 la differenza tra i due gruppi non mostra variazioni rilevanti, confermando la persistenza di notevoli disuguaglianze territoriali. Il valore dell'Italia, più vicino alle regioni con risultati migliori, testimonia che le altre regioni hanno un comportamento più simile a quello delle regioni con migliori *performance*.

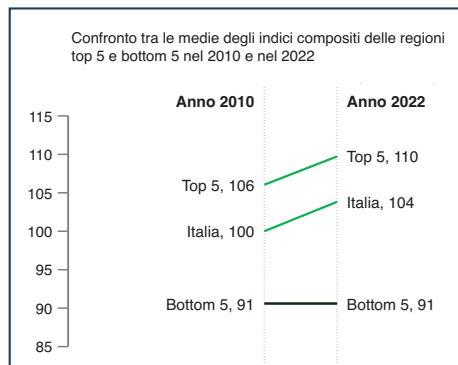
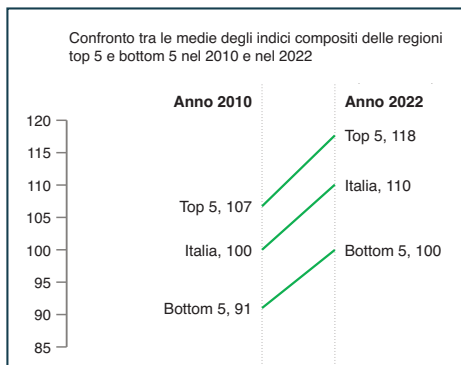
GOAL 2 - SCONFIGGERE LA FAME

Su questa tematica, la media italiana e quella dei due gruppi di regioni, tra il 2010 ed il 2022, mostrano, in generale, una sostanziale stabilità. Infatti, si ha un miglioramento molto limitato (+2 punti l'Italia, +3 punti le Top 5, +2 punti le Bottom 5) e permangono le disuguaglianze tra i due gruppi di regioni. Nel 2022 il livello della media delle Bottom cinque è al di sotto di 6 punti dalla media italiana e di 10 punti dalla media delle Top cinque. Da sottolineare, comunque, che questa distanza risulta essere la minima tra i due gruppi di regioni (unitamente al Goal 16).



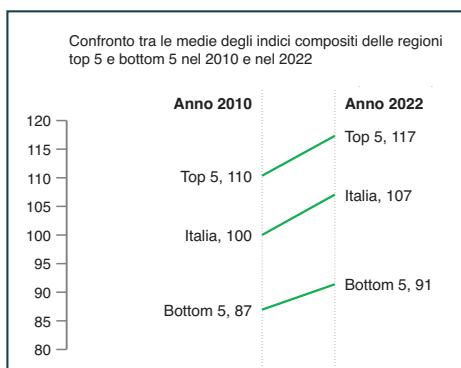
GOAL 3 - SALUTE E BENESSERE

Per il Goal Salute e benessere si evidenzia un miglioramento sia del dato medio nazionale sia di quello relativo ai due gruppi di regioni. Questo è accompagnato da un leggero aumento della distanza tra le regioni *Top* e *Bottom*. La variazione della media delle cinque regioni con la migliore *performance* è pari a +11 punti, mentre quella delle *Bottom 5* è di +9. Nel 2022 la distanza tra i due gruppi di regioni ammonta a 18 punti.



GOAL 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Dal 2010 al 2022 le diseguaglianze in tema di istruzione si sono acuite: se la media delle prime cinque regioni è aumentata di 7 punti, in linea con il dato medio nazionale, per le ultime cinque si è registrato un aumento di soli 4 punti. La situazione critica è confermata dalla distanza delle medie dei due gruppi, che nel 2022 è pari a 26 punti (23 nel 2010), tra le più elevate.

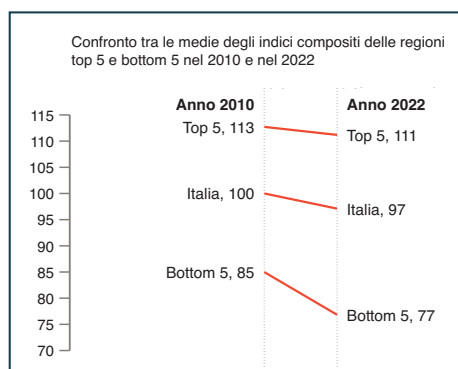


GOAL 5 - PARITÀ DI GENERE

Per la Parità di genere, tra il 2010 ed il 2022 si è registrato un aumento delle diseguaglianze territoriali. Nel periodo analizzato, la media delle cinque regioni più problematiche non ha registrato alcuna variazione, mentre il dato nazionale e quello delle 5 regioni *best performer* sono entrambi migliorati di 4 punti. Il miglioramento del dato medio nazionale mette in luce l'acuirsi delle già esistenti differenze territoriali tra regioni meno performanti ed il resto dell'Italia.

GOAL 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

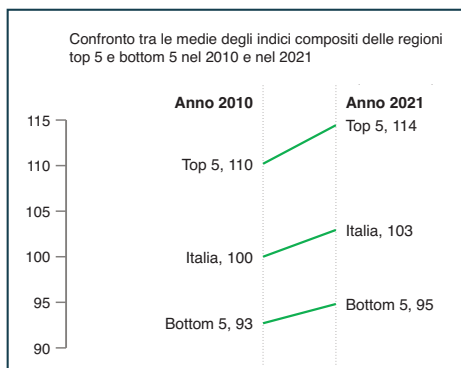
Per questo Goal si evidenzia un peggioramento generalizzato tra il 2010 ed il 2022, a cui si accompagna un aumento della distanza tra regioni. Il valore della media italiana diminuisce di 3 punti, quello delle cinque regioni *best performer* di 2 mentre quello delle cinque *worst performer* passa da un valore pari a 85 nel 2010 ad un valore di 77 nel 2022. La distanza tra i due gruppi di regioni arriva a 34 punti nel 2022, distanza massima tra i Goal analizzati, che conferma le forti criticità in termini di diseguaglianze legate all'uso e allo sfruttamento dell'acqua.



GOAL 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

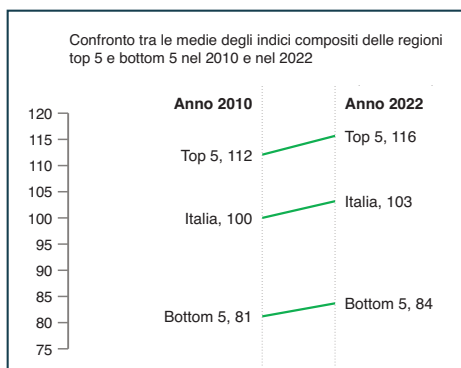
Per l'Energia pulita e accessibile, tra il 2010 ed il 2021 si registra un miglioramento di 3 punti per la media italiana, di 2 per le Bottom 5 e di 4 punti

per le cinque regioni più performanti: con un conseguente aumento, se pur lieve, della disuguaglianza tra i due gruppi. Nel 2021 la distanza è pari a 19 punti.



GOAL 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

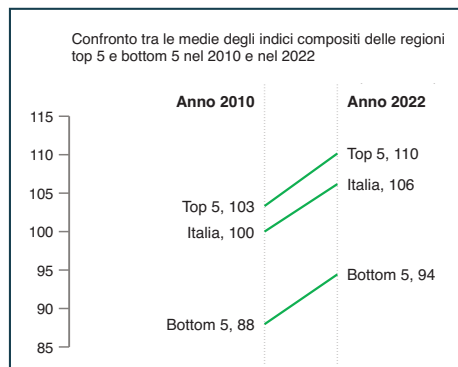
Per il Goal 8 si evidenzia un miglioramento non particolarmente rilevante, unito ad una sostanziale stabilità delle differenze tra la media delle 5 *best performer* e la media delle 5 *worst performer*. Questo assume particolare rilievo visto che la distanza tra i due gruppi di regioni, nel 2022, si attesta su 32 punti; differenza che risulta essere la seconda più elevata tra quelle analizzate.



GOAL 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

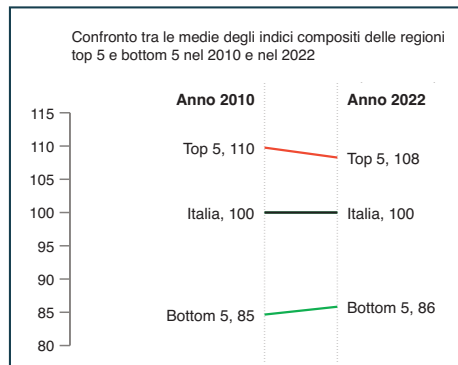
Tra il 2010 ed il 2022 si registra una variazione positiva sia per la media delle cinque regioni con la *performance* migliore che per la media delle

cinque con *performance* peggiori. Entrambi questi gruppi mostrano un progresso simile a quello della media italiana. Il generale miglioramento evidenziato è accompagnato, quindi, da una sostanziale conferma della distanza tra i territori (16 punti di distanza nel 2022), che, comunque, risulta una tra le più basse. Inoltre, il valore dell'Italia, più vicino alle *best performer*, testimonia che le altre regioni hanno un comportamento più vicino a quello medio delle regioni con migliori *performance*.



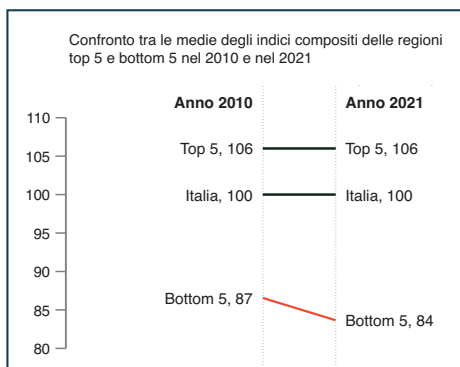
GOAL 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Nel periodo 2010-2022 in tema di disuguaglianze si registra ad una riduzione della distanza tra regioni, questo però è determinato da un peggioramento nelle regioni *best performer* e da un miglioramento, comunque di scarsa entità, delle *worst performer*, con la media italiana che rimane stabile. La differenza tra i due gruppi, di 25 punti nel 2010, si riduce a 22 nel 2022.



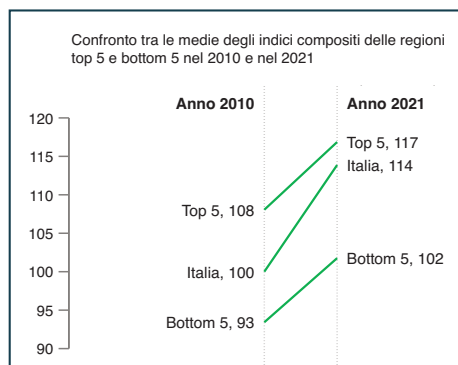
GOAL 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Il Goal 11 presenta tra il 2010 ed il 2021 una situazione di stabilità sia per le cinque regioni più performanti sia per l'Italia. Diverso è l'andamento delle cinque regioni meno performanti, che registrano un peggioramento, con un conseguente aumento delle disuguaglianze territoriali. Quest'ultimo gruppo, nel 2021, è distante 16 punti dall'Italia e 22 punti dalle cinque regioni più performanti, con il livello della media italiana più vicino a quello del gruppo più performante, a testimoniare che le altre regioni o province autonome hanno un comportamento più simile a quello delle regioni più virtuose in questa tematica.



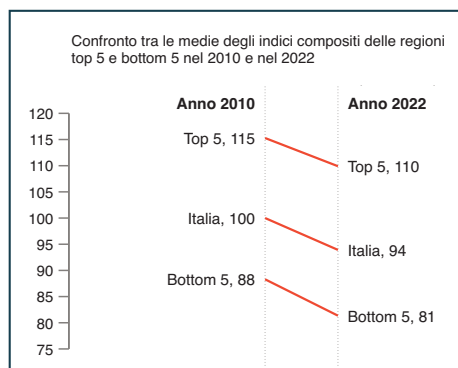
GOAL 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Per il Goal 12 si ha un miglioramento del dato medio nazionale di 14 punti, mentre i due gruppi di regioni hanno lo stesso progresso, pari a 9 punti, mantenendo quindi stabile la loro distanza. Questo comporta un avvicinamento del dato nazionale alla media delle regioni con migliore *performance* (ridotto a soli 3 punti), ad indicare che le altre undici regioni hanno migliorato la loro situazione più di quelle qui considerate. Anche in questo caso un miglioramento generalizzato non si accompagna ad una riduzione delle distanze tra regioni.



GOAL 15 - VITA SULLA TERRA

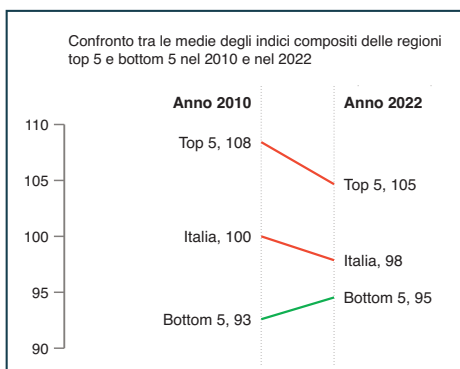
Per il Goal 15 si registra un trend negativo sia per la media delle cinque *best performer* sia per quella delle cinque *worst performer*, sia per la media nazionale, con una diminuzione, rispettivamente, di 5, 7 e 6 punti. Questo, oltre ad un peggioramento generalizzato della realtà del nostro Paese, determina un, se pur lieve, aumento delle disuguaglianze territoriali. Evoluzione che assume particolare rilievo visto che i due gruppi, nel 2022 arrivano ad esser distanti 29 punti, una delle differenze più alte tra quelle analizzate.



GOAL 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

La media nazionale e quella delle cinque *best performer* subiscono un lieve peggioramento, con la media delle cinque *worst performer* che invece registra un miglioramento di simile entità.

Questo contesto, pur negativo, permette alla media delle cinque regioni più problematiche di avvicinarsi al dato nazionale, il quale, nel 2022, risulta essere più alto di soli 3 punti. L'insieme di questi comportamenti, fa sì che la distanza tra le regioni più performanti e quelle meno performanti diminuisca, attestandosi a 10 punti nel 2022. Distanza minima tra i Goal analizzati (unitamente al Goal 2).



NOTE

- ¹ Esso recita: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. *È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*».
- ² Rapporto OXFAM, *La disuguaglianza non conosce crisi*, 2023, https://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2023/01/Report-OXFAM_La-disuguaglianza-non-conosce-crisi_final.pdf
- ³ Durante questo periodo fu almeno in parte colmato il gap salariale tra Nord e Sud del Paese e si formò anche nel Mezzogiorno una classe operaia industriale.
- ⁴ Cfr. Opencoesione https://opencoesione.gov.it/it/storia_coesione/
- ⁵ Si ricordano tra gli altri autori come Giacomo Becattini, Mariano D'Antonio, Giorgio Fuà, Carlo Trigilia, Tiziano Raffaelli, Gilberto Seravalli, Fabio Sforzi.
- ⁶ Fatti salvi i poco incisivi risultati di gran parte dei Programmi operativi nazionali (PON).
- ⁷ Vesti G., Orientale Caputo, G., *Il PNRR e le disuguaglianze italiane: potenzialità e criticità*, in *Autonomie locali e servizi sociali*, pp. 199-220, n. 2/2022, Bologna, Il Mulino.
- ⁸ http://documenti.camera.it/leg19/dossier/pdf/DFP28_Ra.pdf
- ⁹ Opere minute, rigenerazione urbana, asili nido, Programmi integrati urbani delle Città metropolitane, infrastrutture sociali di comunità per le aree interne, case della salute, ospedali di comunità, telemedicina, contrasto al dissesto idrogeologico, interventi per fognature e depurazione acque, verde per le aree urbane, ciclovie turistiche, bus elettrici.
- ¹⁰ Reti energetiche, finanziamenti alle imprese, ponte sullo Stretto, Zona economica speciale (ZES) per tutto il Sud.
- ¹¹ Magatti M., Giaccardi C., *Generativi di tutto il mondo unitevi! Un manifesto per la società dei liberi*, Milano, Feltrinelli, 2014.
- ¹² Introdotte dall'art. 81 del DPR 616/1977 e ribadite dall'art. 52 del DPR 112/1998
- ¹³ <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/07/UN-HABITAT-III-ITALYS-NATIONAL-REPORT-IT.pdf>
- ¹⁴ European commission, *Cohesion in Europe towards 2050*, Ottavo Rapporto sulla coesione economica, sociale e territoriale, 2022, Luxembourg, European Commission, 2022, https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/cohesion-report_en
- ¹⁵ <https://www.politichecoesione.governo.it/media/3073/relazione-politica-di-coesione-2014-2020.pdf>. Cfr. anche ISTAT, *La politica di coesione e il Mezzogiorno. Vent'anni di mancata convergenza*, 13 giugno 2023, <https://www.istat.it/it/files//2023/06/FOCUS-POLITICHE-DI-COESIONE-13-06-2023.pdf>
- ¹⁶ Si definiscono «intrappolate nello sviluppo» le Regioni che vivono una siffatta condizione per 15 anni o più, indipendentemente dal livello di sviluppo iniziale.
- ¹⁷ Relazione europea, cit., p. xxiii.
- ¹⁸ <https://cohesiondata.ec.europa.eu/>
- ¹⁹ <https://www.corteconti.it/Download?id=1209d79d-c625-4fee-9508-9d62456824ff>
- ²⁰ Camera dei deputati - Servizio studi, *La politica di coesione in Italia*, n. 1, luglio 2023, p. 9, <https://documenti.camera.it/leg19/dossier/pdf/PP001BI.pdf>
- ²¹ Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
- ²² Nella politica di coesione 2014-2020 gli investimenti devono fare necessariamente riferimento ad almeno una delle 123 categorie di intervento identificate dai Regolamenti. Ai fini della misurazione dell'impatto di è identificato un SDG «prevalente» per ciascun ambito di intervento. Tuttavia, molti interventi della politica di coesione contribuiscono a più di un SDGs, pertanto l'analisi proposta è una rappresentazione semplificata che in alcuni casi sottostima il contributo a singoli Goal come ad esempio il 13. *Lotta contro il cambiamento climatico*. Dall'analisi mancano i Goal 2 (*Sconfiggere la fame*), 14 (*Vita sott'acqua*), 16 (*Pace, giustizia e istituzioni solide*) e 17 (*Partnership per gli obiettivi*).
- ²³ https://www.dropbox.com/s/zw65s8ljjp5wmv0/2022_07_15_Accordo-di-Partenariato_2021-2027.pdf?dl=0
- ²⁴ *Cohesion open data platform*, <https://cohesiondata.ec.europa.eu/countries/IT/21-27>
- ²⁵ Cit., p. xiii.
- ²⁶ Relazione europea, cit., p. xxii.
- ²⁷ Relazione europea, cit., pp. xxvi- xxix.
- ²⁸ <https://cohesionforum.wmhproject.events/>
- ²⁹ https://www.camera.it/leg19/1058?idLegislatura=19&tipologia=audiz2&tototipologia=audizione&anno=2023& mese=03&giorno=15&id-Commissione=0514c0405&numero=0001&file=indice_stenografico
- ³⁰ <https://www.statoregioni.it/media/6123/csr-verbale-180523.pdf>
- ³¹ https://2023.festivalsvilupposostenibile.it/notizie_/107-945/pnrr-e-territori-allapertura-del-festival-il-tempo-della-trasformazione-e-ora
- ³² <https://avis.it/gruppo-di-lavoro-trasversale-politiche-per-il-mezzogiorno/>

- ³³ https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASviS/Rapporto_ASviS_2023/RapportoASviS_2023_final.pdf , pp. 173-175.
- ³⁴ <https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/ManifestoASviSperilSud.pdf>
- ³⁵ Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, *PNRR. Seconda relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle Regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente (dati al 30 giugno 2022)*, p. 9, https://politichecoesione.governo.it/media/2954/seconda-relazione-destinazione-mez-zogiorno-risorse-pnrr_dati-al-30_06_2022.pdf
- ³⁶ Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, COM (2014) 8021 final, approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014.
- ³⁷ Cit.
- ³⁸ https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/Position_Paper_ASviS_2022_MontagnaAreeInterneGoal11.pdf
- ³⁹ Cfr. l'art. 5 del Reg (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.
- ⁴⁰ Cfr. artt. 28 e ss. Reg (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.
- ⁴¹ Cfr. artt. 30 e seguenti Reg (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.
- ⁴² Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.
- ⁴³ Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 [CCI 2021IT16FFPA001], approvato dalla CE in data 15 luglio 2022.
- ⁴⁴ Comunicazione della Commissione europea *Il Green deal europeo* [COM (2019) 640 final del 11.12.2019].
- ⁴⁵ Per approfondimenti vedi il capitolo 4 del dossier a cura di S. Elmo e F. Monaco, *Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027 - Agenda territoriale nazionale e Ruolo dei Comuni italiani*, IFEL, marzo 2023.
- ⁴⁶ Si ricorda che con il *Programma nazionale Metro Plus e città medie del Sud* si prevede il sostegno a interventi anche nelle seguenti città medie: Campobasso e Isernia; Caserta, Benevento, Avellino, e Salerno; Taranto, Brindisi, Lecce, Foggia, Barletta-Andria-Trani; Matera e Potenza; Cosenza, Crotone, Vibo Valentia, Catanzaro; Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Siracusa; Sassari, Nuoro e Oristano.
- ⁴⁷ L'elenco dei programmi complementari per le città metropolitane di Bologna, Catania, Firenze, Genova, Messina, Palermo, Venezia, Cagliari, Bari, Milano, Napoli e Reggio Calabria è consultabile sul sito: https://opencoesione.gov.it/it/programmi_2007_2013/#fsc
- ⁴⁸ La figura è tratta dal capitolo 4 del dossier a cura di S. Elmo e F. Monaco, *Le Strategie territoriali nella politica di coesione 2021-2027 - Agenda territoriale nazionale e ruolo dei Comuni italiani*, IFEL, marzo 2023.
- ⁴⁹ https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2023-01/AGENDA_URBANA_MIMS.pdf
- ⁵⁰ Regione Autonoma della Sardegna - FEEM, *The contribution of the European cohesion policy to the 2030 Agenda: an application to the Autonomous Region of Sardinia*, Working paper 011.2020, gennaio 2021.
- ⁵¹ L'avanzamento degli investimenti PNRR di cui i Comuni sono soggetti attuatori è documentato dai periodici dossier che pre-dispone ANCI in collaborazione con la Fondazione IFEL. Per l'ultimo in ordine di tempo vedi il sito: <https://www.anci.it/wp-content/uploads/Dossier-ANCI-attuazione-PNRR-24-ottobre-2023.pdf>

